

# CFI CONSORZIO FARMACEUTICO INTER COMUNALE

## Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	VIA BONAVENTURA RESCIGNO 2/H - 84133 SALERNO SA
<b>Codice Fiscale</b>	03406400659
<b>Numero Rea</b>	SA 294522
<b>P.I.</b>	03406400659
<b>Capitale Sociale Euro</b>	867647.64 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	ConSORZI con personalità giuridica
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	477310
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
2) costi di sviluppo	5.957	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	174	-
7) altre	2.310	19.840
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>8.441</b>	<b>19.840</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	169.161	1.254.023
2) impianti e macchinario	5.208	10.967
3) attrezzature industriali e commerciali	1.413	7.969
4) altri beni	240	28.288
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>176.022</b>	<b>1.301.247</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	11.489.892
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>-</b>	<b>11.489.892</b>
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.926	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	(31.565)	-
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>(9.639)</b>	<b>-</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>(9.639)</b>	<b>11.489.892</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>(9.639)</b>	<b>11.489.892</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>174.824</b>	<b>12.810.979</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	948.266	-
4) prodotti finiti e merci	-	949.489
<b>Totale rimanenze</b>	<b>948.266</b>	<b>949.489</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.108.935	1.590.881
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>1.108.935</b>	<b>1.590.881</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.808	300.209
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>40.808</b>	<b>300.209</b>
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.528.689	5.402.548
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>13.528.689</b>	<b>5.402.548</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>14.678.432</b>	<b>7.293.638</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	813.751	372.431
2) assegni	527	527
3) danaro e valori in cassa	65.149	66.254
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>879.427</b>	<b>439.212</b>

Totale attivo circolante (C)	16.506.125	8.682.339
D) Ratei e risconti	41.925	14.650
Totale attivo	16.722.874	21.507.968
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	506.099	506.099
IV - Riserva legale	78.671	-
V - Riserve statutarie	-	78.671
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	3	-
Totale altre riserve	3	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	50.834	50.407
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.640.414)	428
Totale patrimonio netto	(1.004.807)	635.605
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	50.000	621.269
Totale fondi per rischi ed oneri	50.000	621.269
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	950.989	1.063.788
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili oltre l'esercizio successivo	(4.614)	220.065
Totale debiti verso banche	(4.614)	220.065
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.820.653	6.316.875
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	137.549
Totale debiti verso fornitori	5.820.653	6.454.424
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.613.242	11.500.136
esigibili oltre l'esercizio successivo	(369.280)	-
Totale debiti tributari	10.243.962	11.500.136
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	125.254	92.723
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	125.254	92.723
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	540.980	919.501
Totale altri debiti	540.980	919.501
Totale debiti	16.726.235	19.186.849
E) Ratei e risconti	457	457
Totale passivo	16.722.874	21.507.968

## Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.774.660	12.740.675
5) altri ricavi e proventi		
altri	949.972	1.376.792
Totale altri ricavi e proventi	949.972	1.376.792
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>11.724.632</b>	<b>14.117.467</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.128.723	8.379.126
7) per servizi	739.515	1.293.116
8) per godimento di beni di terzi	314.106	237.576
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.800.348	2.151.409
b) oneri sociali	649.453	375.146
c) trattamento di fine rapporto	174.571	284.608
e) altri costi	146.065	5.340
Totale costi per il personale	3.770.437	2.816.503
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.471	22.374
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	53.552	98.541
Totale ammortamenti e svalutazioni	65.023	120.915
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.223	338.843
14) oneri diversi di gestione	1.043.631	2.368.751
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>13.062.658</b>	<b>15.554.830</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>(1.338.026)</b>	<b>(1.437.363)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.576	450
Totale proventi diversi dai precedenti	1.576	450
Totale altri proventi finanziari	1.576	450
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	177.710	83.902
Totale interessi e altri oneri finanziari	177.710	83.902
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(176.134)</b>	<b>(83.452)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
18) rivalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	1.521.243
Totale rivalutazioni	-	1.521.243
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	1.521.243
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>(1.514.160)</b>	<b>428</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	126.254	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	126.254	-
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(1.640.414)</b>	<b>428</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.640.414)	428
Imposte sul reddito	126.254	-
Interessi passivi/(attivi)	176.134	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(1.338.026)	-
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	65.023	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	174.571	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	239.594	-
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(1.098.432)	-
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.223	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	481.946	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(633.771)	-
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(27.275)	-
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(7.862.144)	-
Totale variazioni del capitale circolante netto	(8.040.021)	-
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(9.138.453)	-
<b>Altre rettifiche</b>		
(Utilizzo dei fondi)	(571.269)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(287.370)	-
Totale altre rettifiche	(858.639)	-
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(9.997.092)	-
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(9.997.092)	-
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	372.431	-
Assegni	527	-
Danaro e valori in cassa	66.254	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	439.212	-
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	813.751	372.431
Assegni	527	527
Danaro e valori in cassa	65.149	66.254
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	879.427	439.212

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

## Nota integrativa, parte iniziale

### Premessa

Signori Sindaci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2023 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

### Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore sanitario .

### Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

### Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

### Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

### Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci

d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza ed a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

### **Continuità aziendale**

L'organo amministrativo, dopo un'attenta valutazione dei possibili effetti delle emergenze nazionali e internazionali attualmente in atto, ha posto attenzione particolare al risultato di esercizio che merita un'attenta considerazione vista la negatività registrata, ritenendo necessaria e tempastiva l'adozione di alcune misure per invertire la tendenza negativa. Infatti l'organo amministrativo intende, senza indugio, intraprendere misure drastiche per garantire la continuità aziendale. Il piano di risanamento deve per forza di cose contenere il contenimento dei costi: l'alienazione di unità locali che comportano perdite coriniche, ulteriore contrazione della spesa per il personale, miglioramento della gestione tecnica delle unità locali. Pertanto solo attraverso tale misure drastiche ed immediate, con la contemporanea ripianificazione della perdita, si possono superare i fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro; per questo motivo, allo stato, la continuità aziendale potrebbe non essere assicurata e le predette misure si rendono necessarie per favorire l'inversione di tendenza.

### **Elementi eterogenei**

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

### **Cambiamenti di principi contabili**

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi

eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

## **Correzione di errori rilevanti**

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2023.

## **Criteri di valutazione applicati**

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di Sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre i costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono la risultante dell'applicazione della ricerca di base ovvero di conoscenze acquisite in un progetto atto alla produzione di materiali, dispositivi, processi e sistemi nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o del loro utilizzo. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Si fa presente che il Principio contabile OIC 24, nel chiarire come le spese di ricerca non siano più capitalizzate, incluse quelle in corso d'ammortamento, ha tuttavia concesso una soluzione transitoria, in quanto ammette alcune spese di ricerca capitalizzate all'interno delle spese di sviluppo, in caso contrario, in base al disposto dell'OIC 29, i costi per la ricerca vanno eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio. I costi di ricerca unitamente a quelli di sviluppo che possono essere capitalizzati fanno riferimento ad un prodotto o processo chiaramente definito e devono essere costi identificabili e misurabili, riferiti ad un progetto realizzabile e tecnicamente fattibile, in applicazione dei risultati della ricerca di base.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di

ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

### **Rimanenze**

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei

rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del LIFO. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo Lifo è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

### **Valutazione al costo ammortizzato**

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniquale volta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS 39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

### **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;

- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale. Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

### **Strumenti finanziari derivati**

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

### **Altri fondi per rischi ed oneri**

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti debiti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo rispetto al valore nominale, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i debiti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato per cui in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

### **Ratei e risconti passivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

### **Ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

### **Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR**

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

### **Imposte sul reddito e fiscalità differita**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

### **Altre informazioni**

**Poste in valuta**

Non sono presenti poste in valuta.

## **Nota integrativa, attivo**

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### **Immobilizzazioni**

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 sono pari a € 8.441.

#### **Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Valore di bilancio	-	-	19.840	19.840
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	0
<b>Totale variazioni</b>	-	-	-	0
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Valore di bilancio	5.957	174	2.310	8.441

#### **Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali**

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

#### **Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021**

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

#### **Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo**

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C. c.

#### **Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali**

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti delle presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 176.022.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Valore di bilancio</b>	1.254.023	10.967	7.969	28.288	1.301.247
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	-	0
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	-	-	-	-	0
<b>Totale variazioni</b>	-	-	-	-	0
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Valore di bilancio</b>	169.161	5.208	1.413	240	176.022

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

### Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
<b>Immobilizzazioni materiali:</b>	
<b>Terreni e fabbricati</b>	1,50
<b>Impianti e macchinario</b>	20,00
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	20,00
<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	20,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti delle presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

## Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

## Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 sono pari a € -9.639.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

### **Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie**

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso imprese controllate</b>	11.489.892	(11.489.892)	-	-	-
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	-	(9.639)	(9.639)	21.926	(31.565)
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	11.489.892	(11.499.531)	(9.639)	21.926	(31.565)

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

## **Attivo circolante**

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

## Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2023 sono pari a € 948.266.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	-	948.266	948.266
<b>Prodotti finiti e merci</b>	949.489	(949.489)	-
<b>Totale rimanenze</b>	949.489	(1.223)	948.266

## **Valutazione rimanenze**

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 14.678.432.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.590.881	(481.946)	1.108.935	1.108.935
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	300.209	(259.401)	40.808	40.808
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	5.402.548	8.126.141	13.528.689	13.528.689
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	7.293.638	7.384.794	14.678.432	14.678.432

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## **Posizioni di rischio significative**

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

## **Contributi in conto capitale**

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

## **Fondo svalutazione crediti**

Si segnala, inoltre, che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

## Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 879.427.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	372.431	441.320	813.751
<b>Assegni</b>	527	-	527
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	66.254	(1.105)	65.149
<b>Totale disponibilità liquide</b>	439.212	440.215	879.427

## **Ratei e risconti attivi**

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2023 sono pari a € 41.925.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	14.650	27.275	41.925
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	14.650	27.275	41.925

## **Oneri finanziari capitalizzati**

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

## **Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo**

## **Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### **Patrimonio netto**

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

#### **Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

#### **Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	<b>Importo</b>
<b>Capitale</b>	506.099
<b>Riserva legale</b>	78.671
<b>Altre riserve</b>	
<b>Varie altre riserve</b>	3
<b>Totale altre riserve</b>	3
<b>Utili portati a nuovo</b>	50.834
<b>Totale</b>	635.607

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

#### **Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe**

La riserva indisponibile prevista al comma 7-ter DL 104/20 e successive modifiche ed integrazioni è finalizzata a rendere indisponibili gli utili in misura pari alla quota di ammortamenti sospesi; la riserva si libera completato l'ammortamento oppure nell'esercizio di alienazione dell'immobilizzazione allorquando sarà imputata a conto economico la differenza di valore tra prezzo di cessione e valore netto contabile dell'immobilizzazione. Nel corso dell'esercizio, la società non ha liberato ancora la riserva la quale resta indisponibile.

L'organo amministrativo, nonostante la perdita d'esercizio sia di importo rilevante ed intacchi il capitale sociale, non ha ritenuto opportuno usufruire del differimento alla copertura entro i cinque esercizi successivi. Si ricorda che la sospensione dall'obbligo di ripianare la perdita è concessa fino ai cinque esercizi successivi e senza obbligo di produrre lo scioglimento della società ex art. 2484 del C.c.

L'organo amministrativo invita, quindi, la compagine societaria a convocare senza indugio l'Assemblea per deliberare sul ripianamento di detta perdita dell'esercizio, come da disposizioni normative vigenti.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2023 sono pari a € 50.000.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	621.269	621.269
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Accantonamento nell'esercizio	50.000	50.000
Totale variazioni	50.000	50.000
Valore di fine esercizio	50.000	50.000

## Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2023 risulta pari a € 950.989.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.063.788
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	950.989
Totale variazioni	950.989
Valore di fine esercizio	950.989

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

## Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

## Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Debiti verso banche</b>	220.065	(224.679)	(4.614)	-	(4.614)
<b>Debiti verso fornitori</b>	6.454.424	(633.771)	5.820.653	5.820.653	-
<b>Debiti tributari</b>	11.500.136	(1.256.174)	10.243.962	10.613.242	(369.280)
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	92.723	32.531	125.254	125.254	-
<b>Altri debiti</b>	919.501	(378.521)	540.980	540.980	-
<b>Totale debiti</b>	19.186.849	(2.460.614)	16.726.235	17.100.129	(373.894)

### **Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza**

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Debito residuo oltre l'esercizio successivo
<b>Totale</b>	-4.614

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### **Debiti verso banche**

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

### **Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate**

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

### **Interest rate swap su mutui a tasso variabile**

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

### Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

### Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter, sesto comma, del Codice Civile, si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge. In moti casi, infatti, la legislazione fiscale permette di compensare i debiti e i crediti tributari. In deroga al divieto di compensazione delle partite di credito e debito, l'OIC 25 ammette la possibilità di classificare a bilancio l'importo netto dei debiti e crediti tributari e di indicare gli importi lordi oggetto di compensazione in Nota integrativa. Le poste compensabili riguardano Ires, Irap, Iva, Ritenute alla fonte purchè sussista il diritto legale alla compensazione in base alla legislazione fiscale e si intenda regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante il versamento in un'unica soluzione.

Di seguito si evidenziano gli importi lordi di crediti e debiti tributari oggetto di compensazione:

### Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

nella voce Altri Debiti vengono contemplati i seguenti: Debiti verso dipendenti per retribuzione, Debiti per contributi sindacali, debiti diversi, sospensione su distributori automatici, apertura di crediti a garanzia reali, debiti V/Scafati per recesso quoe, debiti per cessione del V dello stipendio dei dipendenti che hanno fatto richiesta.

### Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

### Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2023 sono pari a € 457.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti passivi</b>	457	457
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	457	457

### **Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo**

All'interno del documento sono stati già inseriti "accertamenti dell'Agenzia Delle Entrate" per imposte non pagate negli anni precedenti. Per pura dovizia di informazione viene indicata la possibilità che tali accertamenti possono essere reitarati per gli esercizi successivi, ma già, a tale proposito, l'amministrazione sta provvedendo ad affrontare in anticipo tale situazione.

## Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

### Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Valore della produzione:</b>				
<b>ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	12.740.675	10.774.660	-1.966.015	-15,43
<b>altri ricavi e proventi</b>				
<b>altri</b>	1.376.792	949.972	-426.820	-31,00
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	1.376.792	949.972	-426.820	-31,00
<b>Totale valore della produzione</b>	14.117.467	11.724.632	-2.392.835	-16,95

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

### Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Costi della produzione:</b>				
<b>per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	8.379.126	7.128.723	-1.250.403	-14,92
<b>per servizi</b>	1.293.116	739.515	-553.601	-42,81
<b>per godimento di beni di terzi</b>	237.576	314.106	76.530	32,21
<b>per il personale</b>	2.816.503	3.770.437	953.934	33,87
<b>ammortamenti e svalutazioni</b>	120.915	65.023	-55.892	-46,22
<b>variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	338.843	1.223	-337.620	-99,64
<b>oneri diversi di gestione</b>	2.368.751	1.043.631	-1.325.120	-55,94
<b>Totale costi della produzione</b>	15.554.830	13.062.658	-2.492.172	-16,02

### Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -176.134

## Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le Rettifiche di valore di attività finanziarie:

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio corrente	Variazione
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:</b>		
<b>imposte correnti</b>	126.254	126.254
<b>Totale</b>	126.254	126.254

Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

## **Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)**

	Aliquota (%)	Importo
<b>Risultato dell'esercizio prima delle imposte</b>		-1.514.160
<b>Aliquota IRES (%)</b>	24,00	
<b>Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		86.884
<b>Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		5.450
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>		16.934
<b>Reddito imponibile lordo</b>		-1.415.793
<b>Imponibile netto</b>		-1.415.793

## **Determinazione imponibile IRAP**

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		2.432.410
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		5.450
<b>Totale</b>		2.437.860
Onere fiscale teorico	3,90	95.077
Valore della produzione lorda		2.437.860
Valore della produzione al netto delle deduzioni		2.437.860
Base imponibile		2.437.860
Imposte correnti lorde		95.077
Imposte correnti nette		95.077
Onere fiscale effettivo %	3,91	

### Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

### Altre informazioni sul Conto Economico

Il CONTO ECONOMICO è meglio descritto attraverso il prospetto del Reddito Operativo Lordo:

A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE 10.804.196  
 B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE 11.957.812  
 ROL (A-B)  
 30% DEL ROL  
 C) TOTALE INTERESSI PASSIVI 173.098  
 D) TOTALE INTERESSI ATTIVI 1.576  
 ECCEDENZA INTERESSI ATTIVI ANNI PRECEDENTI  
 INTERESSI PASSIVI NETTI 171.522  
 INTERESSI PASSIVI INDEDUCIBILI TEMPORANEI 171.522  
 INTERESSI ATTIVI NETTI  
 ECCEDENZA ROL TEMPORANEA FISCALE  
 INTERESSI PASSIVI INDEDUCIBILI ANNI PRECEDENTI  
 ECCEDENZA ROL FISCALE ANNI PRECEDENTI  
 ACCANTONAMENTO ROL FISCALE IN CORSO  
 ACCANTONAMENTO INTERESSI PASSIVI IN CORSO 171.522  
 ACCANTONAMENTO INTERESSI ATTIVI IN CORSO

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Di seguito un breve commento alle singole sezioni in cui è suddiviso il prospetto di Rendiconto finanziario:

- **FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA:** evidenzia la liquidità che ha generato (o assorbito) l'attività operativa dell'impresa, costituita dal normale processo produttivo.

- **FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:** evidenzia la liquidità che ha generato (o assorbito) l'attività inerente agli investimenti, ovvero nuove acquisizioni e/o disinvestimenti.

- **FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA:** evidenzia la liquidità generata (o assorbita) dall'attività di finanziamento dell'impresa, ovvero il ricorso a nuovi finanziamenti e/o il rimborso di debiti e finanziamenti.

Nella tabella che segue si espone il contributo di ciascuna attività alla determinazione del flusso finanziario complessivo dell'esercizio, la variazione dei flussi finanziari rispetto all'esercizio precedente e la riconciliazione con la variazione delle disponibilità liquide iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale:

### **Riconciliazione del flusso finanziario dell'esercizio (metodo indiretto)**

	31/12/2023	Contributo attività (%)	Variazione
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	-9.997.092	100,00	-9.997.092
<b>Flusso finanziario complessivo dell'esercizio (A+B+C)</b>	-9.997.092	100,00	-9.997.092
<b>Disponibilità liquide di inizio esercizio</b>	439.212		
<b>Disponibilità liquide di fine esercizio</b>	879.427		
<b>Variazione disponibilità liquide dell'esercizio</b>	440.215		
<b>Differenza tra variazione disponibilità liquide e flusso finanziario complessivo</b>	10.437.307		

## **Nota integrativa, altre informazioni**

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

### **Dati sull'occupazione**

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Amministratori
Compensi	137.528

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.680
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>19.680</b>

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

### **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Alla luce di quanto esposto nel paragrafo del Patrimonio netto circa il differimento alla copertura della perdita d'esercizio entro il quinquennio successivo, l'organo amministrativo propone il differimento della copertura entro i cinque esercizi successivi ovvero fino al bilancio che si chiude con l'esercizio 2025.

## **Ulteriori dati sulle Altre informazioni**

Si fa menzione del fatto che la società ha convocato l'assemblea nei termini ordinari al fine di uniformarsi al disposto della Legge n. 55/2019, il quale ha riscritto l'art. 2477 C.c., ridefinendo i limiti per la nomina dell'organo di controllo o del revisore. La società ha pertanto deciso di nominare un revisore legale dei conti.

E' altresì importante segnalare che la società ha provveduto a verificare che lo Statuto preveda già tali nomine, diversamente qualora non fosse previsto, ha provveduto ad aggiornare lo Statuto stesso.

## **Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")**

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

## **Nota integrativa, parte finale**

L'organo amministrativo ritiene necessaria e tempestiva l'adozione di alcune misure per invertire la tendenza negativa, intraprendendo, senza indugio, misure drastiche per assicurare la continuità aziendale. Il piano di risanamento deve per forza di cose contenere il contenimento dei costi: l'alienazione di Unità Locali che comportano perdite *croniche*, ulteriore contrazione della spesa per il personale, miglioramento della gestione tecnica delle Unità Locali. Pertanto solo attraverso tali misure drastiche ed immediate, con il contemporaneo ripianamento della perdita, si potranno superare i fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre in futuro reddito.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Direttore Generale - Legale Rappresentante  
ROMEO NESI

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

ROMEO Il sottoscritto NESI ROMEO dichiara che lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del Codice civile.

**CFI CONSORZIO FARMACEUTICO INTER COMUNALE**

Sede in VIA BONAVENTURA RESCIGNO 2/H - SALERNO

Codice Fiscale 03406400659 , Partita Iva 03406400659

Iscrizione al Registro Imprese di SALERNO N. 03406400659 , N. REA 294522

Capitale Sociale Euro 867.647,64 interamente versato

**Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2023****Premessa**

Signori Sindaci,

la presente relazione è di corredo al bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2023 , composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € -1.640.414 . RinviamoVi alla Nota Integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice civile.

**Condizioni operative e sviluppo della società**

La società svolge la propria attività nel settore . Ai sensi dell'art. 2428, comma 5 del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nella sede di VIA BONAVENTURA RESCIGNO 2/HSALERNO .

**Immobilizzazioni Finanziarie**

Di seguito il prospetto riepilogativo delle immobilizzazioni finanziarie confrontato con l'esercizio precedente (in Euro):

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni in			
Crediti			
verso imprese controllate	11.489.892	-11.489.892	0
verso altri	0	-9.639	-9.639
<b>Totale crediti</b>	<b>11.489.892</b>	<b>-11.499.531</b>	<b>-9.639</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>11.489.892</b>	<b>-11.499.531</b>	<b>-9.639</b>

**Partecipazioni in imprese controllate e collegate**

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

**Variazioni strutturali nell'esercizio**

Da ultimo, si segnala che non vi sono state variazioni strutturali significative nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, tali da comportare la modifica del piano strategico aziendale per il biennio successivo.

**Andamento economico generale**

## Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

La società è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito, ai sensi del comma 1 dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, sicurezza informatica, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interesse), con particolare enfasi dedicata alla diffusione mondiale dell'epidemia COVID-19 avvenuta nei primi mesi dell'anno 2020 e nel corso del 2021.

## Andamento della gestione societaria

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione societaria.

La gestione caratteristica ha la necessità di essere ammodernata e ristrutturata con la riduzione dei costi del lavoro e la verifica di alcuni punti vendita e la valutazione attenta del proprio futuro. La gestione ha avuto ripercussioni anche sulla parte finanziaria a causa di fatti di rilevanza sostanziale non imputati a questo esercizio

## Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi ed indici di bilancio, la Relazione sulla gestione fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

## Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
<b>GESTIONE OPERATIVA</b>			
Ricavi netti di vendita	10.774.660	12.740.675	<b>-1.966.015</b>
Valore della Produzione	<b>10.774.660</b>	<b>12.740.675</b>	<b>-1.966.015</b>
Acquisti netti	7.128.723	8.379.126	<b>-1.250.403</b>
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	1.223	338.843	<b>-337.620</b>
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.053.621	1.530.692	<b>-477.071</b>
Valore Aggiunto Operativo	<b>2.591.093</b>	<b>2.492.014</b>	<b>99.079</b>
Costo del lavoro	3.770.437	2.816.503	<b>953.934</b>
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	<b>-1.179.344</b>	<b>-324.489</b>	<b>-854.855</b>
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	53.552	98.541	<b>-44.989</b>
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	<b>-1.232.896</b>	<b>-423.030</b>	<b>-809.866</b>
<b>GESTIONE ACCESSORIA</b>			
Altri Ricavi Accessori Diversi	29.537	1.376.792	<b>-1.347.255</b>
Oneri Accessori Diversi	123.196	2.368.751	<b>-2.245.555</b>
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	<b>-93.659</b>	<b>-991.959</b>	<b>898.300</b>

## CFI CONSORZIO FARMACEUTICO INTERCOMUNALE

Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	11.471	22.374	-10.903
Risultato Ante Gestione Finanziaria	-1.338.026	-1.437.363	99.337
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>			
Proventi da partecipazioni	0	1.521.243	-1.521.243
Altri proventi finanziari	1.576	450	1.126
Proventi finanziari	1.576	1.521.693	-1.520.117
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	-1.336.450	84.330	-1.420.780
Oneri finanziari	177.710	83.902	93.808
Risultato Ordinario Ante Imposte	-1.514.160	428	-1.514.588
<b>GESTIONE TRIBUTARIA</b>			
Imposte nette correnti	126.254	0	126.254
Risultato netto d'esercizio	-1.640.414	428	-1.640.842

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

## Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	59,92	0,00	59,92	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	-8,92	0,00	-8,92	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	122,74	0,51	122,23	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	-5,48	0,00	-5,48	> 1
ROS - Return on Sales (%)	-12,40	0,66	-13,06	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0,72	0,00	0,72	> 1
ROI - Return On Investment (%)	-17,91	0,00	-17,91	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

## Indici di Produttività del Lavoro

	Intervallo di positività
Ricavo pro capite	
Valore aggiunto pro capite	> 0
Costo del lavoro pro capite	

## Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

## Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
<b>ATTIVO</b>			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	8.441	19.840	<b>-11.399</b>
Immobilizzazioni Materiali nette	176.022	1.301.247	<b>-1.125.225</b>
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	-31.565	11.489.892	<b>-11.521.457</b>
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	<b>-31.565</b>	<b>11.489.892</b>	<b>-11.521.457</b>
AI) Totale Attivo Immobilizzato	<b>152.898</b>	<b>12.810.979</b>	<b>-12.658.081</b>
Attivo Corrente			
Rimanenze	948.266	949.489	<b>-1.223</b>
Crediti commerciali entro l'esercizio	1.108.935	1.590.881	<b>-481.946</b>
Titoli e Crediti Finanziari entro l'esercizio	21.926	0	<b>21.926</b>
Crediti diversi entro l'esercizio	11.836.483	5.702.757	<b>6.133.726</b>
Altre Attività	41.925	14.650	<b>27.275</b>
Disponibilità Liquide	879.427	439.212	<b>440.215</b>
Liquidità	<b>13.888.696</b>	<b>7.747.500</b>	<b>6.141.196</b>
AC) Totale Attivo Corrente	<b>14.836.962</b>	<b>8.696.989</b>	<b>6.139.973</b>
AT) Totale Attivo	<b>14.989.860</b>	<b>21.507.968</b>	<b>-6.518.108</b>
<b>PASSIVO</b>			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	506.099	506.099	<b>0</b>
Capitale Versato	<b>506.099</b>	<b>506.099</b>	<b>0</b>
Riserve Nette	-1.603.506	129.078	<b>-1.732.584</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	<b>-1.640.414</b>	<b>428</b>	<b>-1.640.842</b>
Risultato dell'Esercizio a Riserva	<b>-1.640.414</b>	<b>428</b>	<b>-1.640.842</b>
PN) Patrimonio Netto	<b>-2.737.821</b>	<b>635.605</b>	<b>-3.373.426</b>
Fondi Rischi ed Oneri	50.000	621.269	<b>-571.269</b>
Fondo Trattamento Fine Rapporto	950.989	1.063.788	<b>-112.799</b>
Fondi Accantonati	<b>1.000.989</b>	<b>1.685.057</b>	<b>-684.068</b>
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	-4.614	220.065	<b>-224.679</b>
Debiti Commerciali oltre l'esercizio	0	137.549	<b>-137.549</b>
Debiti Diversi oltre l'esercizio	-369.280	0	<b>-369.280</b>
Debiti Consolidati	<b>-373.894</b>	<b>357.614</b>	<b>-731.508</b>
CP) Capitali Permanenti	<b>-2.110.726</b>	<b>2.678.276</b>	<b>-4.789.002</b>
Debiti Commerciali entro l'esercizio	5.820.653	6.316.875	<b>-496.222</b>
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	10.613.242	11.500.136	<b>-886.894</b>
Debiti Diversi entro l'esercizio	666.234	1.012.224	<b>-345.990</b>
Altre Passività	457	457	<b>0</b>
PC) Passivo Corrente	<b>17.100.586</b>	<b>18.829.692</b>	<b>-1.729.106</b>
NP) Totale Netto e Passivo	<b>14.989.860</b>	<b>21.507.968</b>	<b>-6.518.108</b>

Dallo Stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, si

riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

### Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	<b>59.337,26</b>	<b>288,83</b>	<b>59.048,43</b>	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	<b>-0,04</b>	<b>1,73</b>	<b>-1,77</b>	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	<b>-15,07</b>	<b>-25,86</b>	<b>10,79</b>	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	<b>-1.555,39</b>	<b>48,85</b>	<b>-1.604,24</b>	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	<b>-1.380,48</b>	<b>20,91</b>	<b>-1.401,39</b>	> 100%

### Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	<b>-2.263.624,00</b>	<b>-10.132.703,00</b>	<b>7.869.079,00</b>	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	<b>-3.721.984,00</b>	<b>-3.762.312,00</b>	<b>40.328,00</b>	> 0
Saldo di liquidità	<b>13.888.696,00</b>	<b>7.747.500,00</b>	<b>6.141.196,00</b>	> 0
Margine di tesoreria (MT)	<b>-3.211.890,00</b>	<b>-11.082.192,00</b>	<b>7.870.302,00</b>	> 0
Margine di struttura (MS)	<b>-2.890.719,00</b>	<b>-12.175.374,00</b>	<b>9.284.655,00</b>	
Patrimonio netto tangibile	<b>-2.746.262,00</b>	<b>615.765,00</b>	<b>-3.362.027,00</b>	

### Principali dati finanziari

Al fine di ampliare l'analisi sulla situazione finanziaria della società si riportano nella tabella sottostante i principali indici finanziari e di liquidità, confrontati con l'esercizio precedente.

### Posizione finanziaria netta di medio e lungo periodo (di secondo livello)

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31/12/2023, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 6 revisionato nel luglio 2011, è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Disponibilità liquide	879.427	439.212	<b>440.215</b>
Crediti finanziari correnti	21.926	0	<b>21.926</b>
Indebitamento finanziario corrente netto o Posizione finanziaria corrente netta (a)	<b>901.353</b>	<b>439.212</b>	<b>462.141</b>
Debiti bancari non correnti	-4.614	220.065	<b>-224.679</b>

Indebitamento finanziario non corrente (b)	-4.614	220.065	-224.679
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c=a-b)	905.967	219.147	686.820

La PFN offre un valore conoscitivo ancora più elevato dell'attività aziendale se utilizzata per il calcolo di alcuni indicatori:

### Indici sulla posizione finanziaria netta

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Indice di indebitamento netto	-0,33	0,34	-0,67	Variazione negativa
Indice di copertura finanziaria degli investimenti	-0,25	0,00	-0,25	
Indice di ritorno delle vendite	0,08	0,02	0,06	Variazione negativa
PFN/EBITDA	-0,77	-0,68	-0,09	

Per completare l'analisi finanziaria si espongono, infine, alcuni indici di bilancio relativi alla solvibilità aziendale, confrontati con l'esercizio precedente.

### Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazion e	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	86,76	46,19	40,57	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	81,22	41,15	40,07	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	-3.763.452,00	-3.776.505,00	13.053,00	
Capitale investito netto (CIN)	-3.578.989,00	-2.455.418,00	-1.123.571,00	
Giorni di scorta media	32,12	27,20	4,92	
Indice di durata dei crediti commerciali	37,57	45,58	-8,01	
Indice di durata dei debiti commerciali	259,65	237,73	21,92	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	1,38	0,68	0,70	< 1

### Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo CFI CONSORZIO FARMACEUTICO INTERCOMUNALE è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del

30/12/2004.

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale. la società necessita di organizzazione specifica per tale questione

Nonostante l'impegno profuso dalla società a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

Si precisa, inoltre, che verranno delineate le decisioni assunte dall'azienda in seguito al diffondersi dell'epidemia da COVID-19 nel corso dei primi mesi del 2020 e per tutto l'esercizio 2021, con particolare riferimento al fenomeno del cosiddetto "smart working", congedi, ferie e ricorso alla cassa integrazione, alla luce dei benefici connessi agli interventi governativi (DPCM).

Nel corso dell'esercizio non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale. In dettaglio: periodicamente si effettuano controlli e si adeguano impianti al fine di rendere sempre più sicuro il lavoro dei propri collaboratori

## **Investimenti**

Non sono presenti a bilancio investimenti significativi in immobilizzazioni tecniche.

## **Attività di sviluppo**

### **Investimenti in costi di Sviluppo**

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 1, C.c., si dà atto delle seguenti informative. L'attività di Sviluppo è rappresentata da quel continuo processo di affinamento della produzione, nonché di studio e sperimentazione di diverse soluzioni tecniche e/o tecnologiche, che finisce per rappresentare un prezioso bagaglio di piccole esperienze, utili tuttavia per ridurre i costi di produzione e migliorare la qualità dei nostri prodotti. Nel corso dell'esercizio sono continuate le iniziative volte ad assicurare lo sviluppo e la crescita societaria, consentendo di mantenere i propri prodotti al passo con le moderne tecnologie. L'azienda non ha rinunciato alla sua vocazione di differenziazione dalla concorrenza, dedicandosi all'evoluzione dei prodotti esistenti ed alla creazione di nuove tecnologie e soluzioni. Nel far presente che il D.Lgs. n. 139/2015 in recepimento della Direttiva 2013/34/UE ha eliminato dal bilancio la possibilità di capitalizzare i costi per la ricerca, di seguito si riporta una descrizione dei progetti in attività di Sviluppo mentre nella tabella del paragrafo precedente sono riepilogati i valori relativi all'investimento effettuato.

## **Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti**

La società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

In base al disposto dell'art. 2428, comma 3, n. 6, del Codice civile, si riporta di seguito una descrizione dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del management ("forward-looking statements"), specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento dei flussi di cassa e della struttura finanziaria. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori. A titolo esemplificativo si ricorda l'andamento della mobilità del personale nei canali e nei paesi in cui la società opera, andamento dei tassi, rinnovi contrattuali, evoluzione della domanda e più in generale ogni evoluzione macroeconomica, non escludendo i fattori geopolitici e l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale.

## **Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi di legge**

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

## **Conclusioni**

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Direttore Generale Legale Rappresentante  
ROMEO NESI

Il sottoscritto NESI ROMEO, nato a POSTIGLIONE (SA) il 21/01/1968, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

## **CFI CONSORZIO FARMACEUTICO INTER COMUNALE**

Sede in VIA BONAVENTURA RESCIGNO 2/H - SALERNO

Codice Fiscale 03406400659 , Partita Iva 03406400659

Iscrizione al Registro Imprese di SALERNO N. 03406400659 , N. REA 294522

Capitale Sociale Euro 867.647,64 interamente versato

### **Relazione controllo contabile al Bilancio al 31/12/2023**

## **Relazione dell'organo di revisione legale indipendente ai sensi dell'articolo 14 D. LGS. 39/2010**

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Agli Azionisti della CFI CONSORZIO FARMACEUTICO INTER.

L'organo di revisione, con la delibera di nomina, ha svolto il controllo contabile del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, comprensivo di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, redatto dall'organo amministrativo e da questo trasmessoci; il bilancio è stato redatto in forma ordinaria ed è stata, quindi, predisposta la Relazione sulla Gestione, secondo quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice civile ed il Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa ai sensi dell'art. 2425-ter.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto indicato nel paragrafo successivo, il soprammenzionato bilancio d'esercizio della società CFI CONSORZIO FARMACEUTICO INTER chiuso al 31/12/2023 è conforme alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, avvalendosi della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, C.c. prevista dall'art. 7 del D.L. n. 23 del 08/04/2020 (csd. "Decreto liquidità"); esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della società al 31/12/2023.

#### **Elementi alla base del giudizio con rilievi**

Di seguito i rilievi emersi in sede di controlli:

Necesità, come meglio illustrato nella punto "Richiamo informativo ai soci ec art14,2 comma, lettera d D.L.39/2010", di ripianare le perdite e di intraprendere misure correttive affinché l'andamento economico/finanziario del Consorzio sia positivo.

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità in conformità a tali principi sono descritte nel paragrafo dedicato alla Responsabilità (del revisore) per la revisione contabile del bilancio d'esercizio. L'organo di revisione attesta di essere indipendente rispetto alla società in conformità ai principi di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Alla luce di quanto appena enunciato, l'organo di revisione ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio con rilievi.

#### **Richiami di informativa ai soci, ex art. 14, 2 comma, lettera d), D.L. 39/2010**

Non sono da menzionare eventuali richiami di informativa, ex art. 14, 2 comma, lettera d), D.Lgs. 39/2010.

#### **Dichiarazione ex art. 14, 2 comma, lettera f), D.L. 39/2010**

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera f), D.Lgs. 39/2010, si richiama l'attenzione su quanto già esposto nella Nota integrativa del bilancio. In particolare, si vuole richiamare l'attenzione sul fatto che l'organo amministrativo ha redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale nonostante gli effetti dirompenti dell'epidemia di Covid-19 avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'art. 7 del D.L. n. 23/2020. Ai fini di tal deroga, coerentemente con le indicazioni del Documento interpretativo OIC 6, l'organo amministrativo ha valutato sussistente il presupposto della continuità aziendale alla data del 31/12/2023, in applicazione del paragrafo 21 e 22 del Principio Contabile OIC 11. L'organo amministrativo non ha, quindi, tenuto conto degli eventi occorsi successivamente a tale data.

Di seguito vengono esposte le informazioni aggiornate su eventuali rischi ed incertezze al presupposto della continuità aziendale che possono far sorgere dubbi rilevanti sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità di funzionamento:

In particolare, si vuole richiamare l'attenzione sul fatto che l'organo amministrativo ha redatto il bilancio d'esercizio, evidenziando tuttavia che vi sono incertezze in merito alla continuità aziendale; infatti è stato rilevato come sia assolutamente necessario predisporre un Piano di risanamento del consorzio da porre in essere attraverso misure quali alienazioni di attività (in particolare delle varie farmacie comunali) riduzioni del personale, migliore gestione dei punti vendita, ristrutturazione del debito e altre varie soluzioni negoziali. L'adesione alla Definizione Agevolata cosiddetta "rottamazione - quater" va nella direzione auspicata, ma si invita ad essere più puntuali nel pagamento delle imposte.

Il giudizio dell'organo di revisione con riferimento a tale aspetto è espresso con rilievi, in quanto si ritiene vi sia incertezza significativa sul presupposto della continuità aziendale.

## **Aspetti chiave della revisione contabile**

L'organo preposto ha deciso di non comunicare gli aspetti chiave della revisione contabile nella relazione di revisione.

## **Altri aspetti**

In merito agli ulteriori aspetti da menzionare che siano rilevanti ai fini della comprensione da parte degli utilizzatori della revisione contabile, delle responsabilità del revisore o della relazione di revisione, si fa presente che l'organo amministrativo nel valutare l'applicabilità della deroga prevista dall'art. 7 del D.L. n. 23/2020 ha valutato come sussistente il presupposto della continuità aziendale alla data di chiusura dell'esercizio sociale, senza tener conto degli eventi occorsi successivamente a tale data, in coerenza con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo OIC 6.

Conseguentemente non si è tenuto conto di tali eventi nell'applicare il Principio di revisione ISA Italia n. 570 "Continuità aziendale" con riferimento alla valutazione del presupposto della continuità effettuata da tale organo amministrativo alla data del 31/12/2023, sulla base delle informazioni disponibili alla medesima data.

## **Responsabilità dell'organo amministrativo e di controllo per il bilancio d'esercizio**

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio affinché dallo stesso ne derivi una rappresentazione veritiera e corretta della situazione contabile della società, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo, nello specifico e nei limiti previsti dalla legge, l'organo amministrativo è responsabile del controllo interno al fine di consentire la redazione di un bilancio privo di errori significativi dovuti a frodi o comportamenti non intenzionali. Si dà evidenza del fatto che il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 139/2015 che ha recepito la Direttiva 2013/34/UE.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità societaria di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio ha evidenziato tuttavia che vi sono incertezze in merito alla continuità aziendale; infatti è stato rilevato come sia assolutamente necessario predisporre un Piano di risanamento del consorzio da porre in essere attraverso misure quali alienazioni di attività (in particolare delle varie farmacie comunali) riduzioni del personale, migliore gestione dei punti vendita, consolidamento del debito e altre eventuali soluzioni negoziali. L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge,

sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

## **Responsabilità per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

E' dell'organo di revisione la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010.

L'obiettivo riguarda l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'organo di revisione. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, è stato esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- l'organo di revisione ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; l'organo ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- l'organo di revisione ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- l'organo di revisione ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- l'organo di revisione è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, l'organo di revisione è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- l'organo di revisione ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- l'organo di revisione ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il bilancio al 31/12/2023 evidenzia un Patrimonio netto di € -2.737.821 ed un risultato d'esercizio pari a € -1.640.414.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010**

Nel corso della verifica della coerenza della Relazione sulla gestione con il progetto di bilancio della società CFI CONSORZIO FARMACEUTICO INTER, chiuso al 31/12/2023, abbiamo riscontrato le seguenti incoerenze ritenute significative: In particolare, si vuole richiamare l'attenzione sul fatto che l'organo amministrativo ha redatto il bilancio d'esercizio, evidenziando tuttavia che vi sono incertezze in merito alla continuità aziendale; infatti è stato rilevato

## CFI CONSORZIO FARMACEUTICO INTERCOMUNALE

come sia assolutamente necessario predisporre un Piano di risanamento del consorzio da porre in essere attraverso misure quali alienazioni di attività ( in particolare delle varie farmacie comunali )riduzioni del personale , migliore gestione dei punti vendita , ristrutturazione del debito e altre varie soluzione negoziali.

Il giudizio dell'organo di revisione con riferimento a tale aspetto è espresso con rilievi, in quanto si ritiene vi sia incertezza significativa sul presupposto della continuità aziendale.

Le predette incoerenze sono state tempestivamente comunicate all'organo amministrativo il quale, tuttavia, non ha ritenuto opportuno modificare la Relazione sulla gestione. La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società CFI CONSORZIO FARMACEUTICO INTER. E' di competenza dell'organo di controllo l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il progetto di bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), D.Lgs. 39/2010. A tal fine, sono state svolte le procedure indicate dal principio di revisione ISA Italia 720B emanato dal CNDCEC e raccomandato dalla CONSOB, al fine di verificare la conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio, ad eccezione di quanto precedentemente descritto, la Relazione sulla gestione è coerente con il progetto di bilancio ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Data

Sede dell'organo di revisione

In fede  
Il responsabile della revisione  
dott.ssa Immacolata Garofalo  
Dott. Roberto Palladino

Il sottoscritto NESI ROMEO, in qualità di amministratore, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di false dichiarazioni attesta, ai sensi dell'art. 46 e 47 DPR n. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.